

Interpellanza n. 7

presentata in data 28 febbraio 2022

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Casetti, Vitri

Politiche per la famiglia - Attuazione normativa regionale in materia di Consulori familiari

Visti

- la Legge n. 405/1975 "Istituzione dei Consulori familiari";
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Deliberazione Amministrativa n. 202 del 1998 "*Legge 29/07/1975 n. 405 e Legge 22/05/1978 n. 194 – Indirizzi per l'organizzazione del servizio e delle attività consultoriali pubbliche e private*".

Premesso che

nel territorio della regione Marche negli ultimi anni si registra un incremento delle problematiche riguardanti le famiglie, le donne e i minori, peraltro aumentate nell'ultimo periodo anche a causa delle difficoltà sociali correlate alla pandemia: violenze in ambito familiare, separazioni altamente conflittuali, inadeguatezza genitoriale, difficoltà delle donne (soprattutto straniere) nell'accesso ai servizi anche per problematiche sanitarie;

Considerato che

i Consulori familiari fanno parte del SSN e devono garantire alle famiglie (donne, minori, copie, ecc...) la fruizione di molti servizi, tra cui:

- educazione e consulenza per la maternità e paternità responsabile,
- somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile,
- consulenza preconcezionale,
- tutela della salute della donna,
- assistenza alla donna in stato di gravidanza e tutela della salute del nascituro,
- corsi di accompagnamento alla nascita,
- assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato,
- consulenza, supporto psicologico e assistenza per l'interruzione volontaria della gravidanza e rilascio certificazioni,
- consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi di sterilità e infertilità e per la procreazione medicalmente assistita,
- consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi correlati alla menopausa,
- consulenza e assistenza psicologica per problemi individuali e di coppia,
- consulenza e assistenza a favore degli adolescenti, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche,
- prevenzione, valutazione, assistenza e supporto psicologico ai minori in situazione di disagio, in stato di abbandono, o vittime di maltrattamenti e abusi,

- psicoterapia (individuale, di coppia, familiare e di gruppo),
- supporto psicologico e sociale ai nuclei familiari in condizioni di disagio,
- valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l'affidamento familiare e l'adozione, anche nella fase successiva all'inserimento del minore nel nucleo familiare,
- prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale,
- consulenza specialistica e collaborazione con i pediatri di libera scelta ed i medici di medicina generale;

Tenuto conto che

- la Deliberazione Amministrativa n. 202 del 1998 prevede le seguenti figure professionali nei Consultori: assistente sociale, ginecologo, ostetrica, pediatra, psicologo, oltre a consulenti quali sessuologo, sociologo, legale, andrologo, neuropsichiatra infantile;
- la Deliberazione Amministrativa n.202 del 1998 prevede inoltre la presenza di un Consultorio Familiare ogni 10.000 abitanti e il seguente orario settimanale: un assistente sociale per 18 ore settimanali, un ginecologo per 9 ore settimanali, una ostetrica per 18 ore settimanali, un pediatra per 9 ore settimanali, uno psicologo per 9 ore settimanali;

Ritenuto che

- i Consultori Familiari pubblici della regione Marche sono fortemente sottodimensionati rispetto ai parametri previsti dalla normativa; l'organico così ridotto rende difficile garantire le azioni e gli interventi a favore di donne, minori e famiglie (salute femminile, procreazione, infanzia ed età evolutiva, sessualità, relazioni di coppia e famiglia, competenze genitoriali, spazi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani, a giovani coppie e ad immigrati);
- la situazione sociale negli ultimi anni si è profondamente modificata (incremento della popolazione straniera, diminuzione delle nascite, aumento delle criticità in ambito familiare, maggiori problematiche connesse ai minori) e i parametri organizzativi previsti dalla D.A. n. 202 del 1998 andrebbero aggiornati;

i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERPELLANO

il Presidente e la Giunta Regionale:

- per conoscere la politica del governo regionale in ordine all'organizzazione dei Consultori familiari presenti nella regione;
- se intendano elaborare una mappatura dei Consultori Familiari pubblici della regione Marche al fine di verificare quanti di questi possano definirsi completi di tutte le figure previste dalla Deliberazione Amministrativa n. 202 del 1998;
- se intendano garantire le figure professionali previste dall'attuale normativa, dando mandato agli uffici amministrativi dell'ASUR Marche di bandire i necessari concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato di ginecologi non ospedalieri, psicologi psicoterapeuti, assistenti sociali ed ostetriche non ospedaliere;
- se intendano aggiornare i parametri organizzativi previsti dalla Deliberazione Amministrativa n.202/1998.